

Prezzo d'Associazione

Udinese Stato: anno . . .	L. 36
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero anno . . .	L. 82
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e piogioni non saranno respinti.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (notiziario) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 40 in quarta pagina ca. 30

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.
Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTA-
DINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Un discorso di Gaspare Decurtins

Abbiamo accennato all'imponente adunanza generale tenutasi nei giorni scorsi a Lucerna dalla Federazione operaia-cattolica-svizzera, della quale è anima il consigliere nazionale Decurtins. Siamo certi di far cosa gradita riassumendo oggi il discorso dell'illustre uomo, con cui si chiuse il riuscitissimo Congresso.

Dopo aver constatato l'enorme cammino fatto in Svizzera dal socialismo cattolico, soprattutto in virtù delle Società operaie, il sig. Decurtins disse essere più che mai urgente d'opporvi ai danni recati dalla Rivoluzione, la quale non si è occupata del lavoro che per organizzarlo e fortificare il capitale, provocando oggi l'intervento della dinamicità.

« Bisogna, disse egli, far ritorno alla sana organizzazione del lavoro nel medio-evo, come la Chiesa aveva preparato, e colle modificazioni che i tempi esigono. Bisogna accettare i sindacati obbligatori, che soli permettono di dare all'operaio quel giusto salario richiesto da Leone XIII. Io non nego i benefici dei sindacati liberi, ma li credo imponenti a scongiurare una crisi straordinaria, quando appunto riuscirebbero più utili e necessari.

« Anche l'agricoltura soffre molto. I contadini respingono ancora l'ingerenza dello Stato; essi sono ostili al socialismo. Ma lasciate che la miseria li spinga, ed essi subiranno ciò che oggi rifiutano. E allora sarà il segnale di una rivoluzione immensa, di fronte a cui quella del 1789 non sarà stata che un giuoco di bambini. Se n'è avuto già qualche saggio nei secoli XVI e XVII, quando incominciavansi ad abbandonare le sane tradizioni della Chiesa cattolica.

« Si è detto che la Chiesa non doveva prendere una posizione di fronte alle questioni sociali. Ma è un controsenso: la Chiesa — bisogna proclamarlo ben alto — è la sola che possa sufficientemente risolvere la questione sociale, come Leone XIII ha ricordato nelle memorande sue Lettere. Questo Papa non vedrà forse la messe magnifica che è facile prevedere: ma egli sarà stato il gran seminatore della verità. Ed il popolo lo comprende: tanto è vero che il Santo Padre è ammirato non solo dagli operai cattolici, ma da quelli di ogni confessione religiosa, che tutti salutano in lui l'uomo eminente che Dio ha loro dato

come una bussola per tenerli nella buona via....

« Di fronte alla società che si decompone, e nella quale lo Stato ha usurpato tutti i diritti, Leone XIII diede alla nostra civiltà le basi dell'organizzazione corporativa, dalla quale risulterà quel decentramento che tutti desiderano. La Svizzera è al suo posto d'onore; presso di noi l'operaio ha meglio che altrove conservato la nozione dei suoi doveri e del suo fine supremo; né le dottrine sovversive fecero grande strage. La Svizzera non lo dimenticherà, e insegnerà alle altre nazioni come si realizza la società cristiana, quale l'ha descritta e preparata Leone XIII, il Papa della restaurazione cristiana. »

Un giuramento negli alti gradi della Massoneria

Nel giornale *La Croix* si legge quanto segue, col titolo: *La Frammassoneria e la Francia*:

« Allorché Anghera da Palermo trasmetteva a Garibaldi il supremo grado in Frammassoneria, lo faceva colle seguenti gravi parole che sarebbe bene non dimenticare:

« Codesta sociale missione che il nostro Capo Supremo ci affidò, noi stiamo per compierla. Poiché il nostro Dio, non è, né sostanza, né corpo, né anima, né Creatore, né Padre, né Verbo, né Paraceto, né Redentore, nulla insomma, noi facciamo la Chiesa serva del potere laico, e rovesciamo il potere temporale del Papato, in attesa di rovesciarlo spirituale. Edificatori del nuovo tempio alla felicità dell'uman genere, per innalzarlo ci è duopo prima demolire, e per demolire l'attuale stato sociale, sopprimemmo l'insegnamento religioso, sopprimemmo il diritto delle genti. Rovesciato il potere temporale del Papa, nemico nostro acerrimo ed infame, a mezzo dell'Italia e di Francia ora dobbiamo fiaccare la Francia sede dello spirituale potere, e ciò coll'aiuto della Potenza nostra e di quella di Germania » (C'è era prima della guerra franco-germanica.)

« Fratello, eccoti il termine del tuo ammaestramento come capo della Frammassoneria. Pronuncia ora con noi il supremo tuo giuramento:

« Giuro di non riconoscere altra patria se non la patria universale, giuro di combattere ad oltranza sempre e per ogni dove, i limiti o confini d'ogni nazione, d'ogni campo, d'ogni casa, d'ogni industria, non meno che d'ogni famiglia... Giuro di dare

la mia vita all'infinito trionfo del progresso e dell'universale unità, e dichiaro professare la negazione di Dio, e la negazione dell'anima.

« Ed ora fratello, che per te, la nazione, la religione e la famiglia, disparvero per sempre nell'immensità dell'opera della Frammassoneria, vieni fra le nostre braccia, illustre potentissimo e carissimo Fratello, e con noi abbi tu parte all'autorità illimitata, alla potenza sconfinata, che noi abbiamo sopra l'umanità. »

I commenti ci sembrano superflui, davanti a fatti ed a propositi così infernali.

L'elasticità dell'on. Villa

Riportiamo senza commenti queste righe, che l'Unione di Bologna riceve dal suo corrispondente torinese:

« Il deputato Villa e i parroci? Eh! ce la date ad intendere?... Quel mangiapreti!... »

« Nossignori, è così, così davvero. Il deputato Villa nel suo Collegio elettorale non mangia nessuno parroco, anzi è loro buon amico, fa avere sussidi alle chiese, aumenti di congrue, e per compiacere i preti... del Collegio si farebbe in quattro. »

« Sentite questa. »
« A San Michele d'Asti l'altro giorno compiva cinquant'anni di parrocchia e 78 di età il parroco Don Virginio Roggero, amatissimo da tutti i suoi parrocchiani, che gli fecero molte feste. Il deputato Villa volle unirsi a quel giubilo di cristiani... elettori, scrisse al Re, e ottenne una croce mauriziana di *motu proprio*. E tutto lieto si portò dal parroco, e solennemente — davanti alle Autorità del paese ed alla popolazione — consegnò a nome del Re il brevetto e la croce... Di più aggiunse un discorsello così cristiano, così corretto, che gli elettori (non i parrochiani) dicevano: — Oh se fosse parroco, come predicherebbe bene... — mentre i parrochiani (non gli elettori) dicevano a loro volta: — Peccato che come deputato parli e voti così male! — »

« E il divorzio?... E gli abusi del clero?... Tatta roba buona fuori del Collegio, ma là non c'è nulla che valga quanto un po' di clericalismo! »

L'HOME RULE RESPINTO

L'Agenzia Stefani trasmette da Londra il seguente telegramma:

Londra, 9. — Camera dei Lordi. — Il

presso di me? desidero tanto sapere come ella la pensi intorno a Meldon Hall, che, a quanto sento, ella si recò oggi a vedere.

Il signore obbedì tosto, ed Henry Lovell fu pronto a prendere posto nella sedia vicino a me, il che mi diede spiegazione dello sguardo che la signora Brandon rivolse dalla parte nostra, al quale forse rispose egli, non certamente io. Non era tutta via malcontenta dell'opportunità che mi si offriva di parlargli, e d'altra parte desiderava conoscere come egli giustificasse il suo improvviso mutamento di disegni, e se fosse stato a Salisbury in quegli ultimi giorni.

« Vi meravigliate di trovarmi qui? mi domandò egli tosto.

« Sì, risposi, come anche di sapere che debbo a voi il mio invito qua.

« E se pur fosse così, vi rincrescerebbe? »

« Non avrei di che andarci molto lieta. »

« Vi darebbe maggior soddisfazione, pensare che una donna dopo avervi veduto una sola volta, sett'anni sono, desideri vedervi di nuovo, che sapere che io — e qui abbassò il più possibile la voce — dopo i mesi e i giorni passati a Elmley, mi sia

bill per l'Home Rule in Irlanda, fu respinto, in seconda lettura, con 419 voti contro 41. (Applausi).

La notizia è grave, e gravissimo è il fatto che con simile votazione si è verificato in Inghilterra.

L'enorme maggioranza colla quale è stato respinto questo bill, dà maggiore gravità ed importanza alla cosa, già per se stessa seria e interessante.

Che cosa farà il signor Gladstone? Resterà al potere? Oppure nascerà un conflitto parlamentare? Si verrà a nuove elezioni?

Ecco quali e quanti problemi suscita questa votazione. Naturalmente non è possibile rispondere a tutti, e nemmeno a qualcuno di essi. Bisognerà quindi attendere prima di vedere che cosa nascerà di fronte a questa fiera e risoluta attitudine della Camera dei Lordi per una questione, che ha tanto appassionato, quasi direbbe più l'Inghilterra che l'Irlanda.

I giornali bene informati

Il *Popolo Romano* si fa telegrafare da Metz che il giorno 7 corrente l'arcivescovo Dupont celebrerà, nella cattedrale di Metz, una solenne commemorazione dei caduti nel 1870, coll'intervento dei militari, come tutti gli anni.

Tolto che a Metz non c'è arcivescovo e che il Vescovo Dupont è morto da circa dieci anni, il resto può stare.

Un colonnello che sbaglia Villafranca

Due o tre giorni fa è disceso alla stazione di Villafranca d'Asti un colonnello coi suoi cavalli ed attendenti, credendo di discendere a Villafranca Piemonte, dove è il teatro delle attuali grandi manovre.

Si dice anche che questo colonnello sia un giudice di campo!

Stiamo freschi se gli ufficiali superiori conoscono a questo modo la geografia d'Italia.

Il colonnello in questione ha dovuto poi bel bello galoppare fino al vero luogo di destinazione.

Questo fatterello ce ne ricorda un altro avvenuto anni sono: si facevano le grandi manovre nell'Emilia alla presenza del re e di molti ufficiali esteri. Le manovre duravano da vari giorni e non s'erano visti ancora ad arrivare gli ufficiali della missione turca: essi invece di dirigersi a

sforzato a tutto potere di non perdervi di vista.

« Dunque questo fu uno stratagemma vostro? Ma io non posso vederli gli stratagemmi.

Io era a Londra, ma non poteva starci in quella città; e allora venni qui. Sarebbe meglio però — aggiunse egli con più forza che affetto — che non ci fossi venuto, poichè la mia presenza evidentemente vi dispiace, e non posso vincere la freddezza delle vostre maniere. Ciò mi rende pazzo, continuò con maggiore agitazione — cosa che mi dispiace più d'ogni altra.

« Che cosa vi dispiace di più signor Lovell? domandò il sig. Charles Wyndham, che era impaziente di affermare nel nostro discorso una qualche occasione di entrarvi anch'egli.

« Di diventare pazzo, rispose Henry, con un contegno da cui non appariva certo ch'ei fosse persuasa della propria pazzia.

« Le donne ci rendono tutti pazzi, osservò il signor Charles, chinandosi verso di me.

« Se pure non ci trovino già tali, mormorò Henry. (Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Ella signora Brandon mi strinse di nuovo le mani e prese a parlare di mio zio e di mia zia.

« La cara signora Middleton, disse ella, sarà un po' disgustata con me perchè v'ho persuasa a lasciare Elmley? Ma credo che ella conosca il segreto, non è vero? »

« Fu anzi lieta della gentilezza con cui voleste avermi risposi io impacciata non sapendo di che si trattasse.

« Ed ora, cara Ellen, continuò ella, dovete trattarmi come una sorella, come un'amica, non come una vecchia zia, se no me l'avrei a male, e sarei gelosa della signora Middleton. Dovete parlare con me proprio francamente.

« Voi siete molto gentile, dissi io.

Tuttavia l'idea della sua gelosia per il mio affetto verso la signora Middleton mi parve affatto ridicola, e l'insistere che essa faceva perchè le parlassi apertamente aumentava la mia disposizione a chiudermi in maggiore riserbo. Cercai nondimeno di mostrarmi cortese, e dopo qualche altro discorso la signora Brandon andossene.

Al suonare della campana del pranzo io scesi nella biblioteca, dove trovai parecchie persone cui venni presentata. Le donne che conobbi furono lady Wyndham, la signora Ernley, la signorina Moore e due signorine Farnleys. Gli uomini erano insieme nel mezzo della sala, ma, ad eccezione del signor Brandon, che mi venne incontro, e mi disse molte cose gentili, nessuno di loro avvicinossi a noi prima che si venisse ad avvertire che il pranzo era in tavola. Allora sir Charles Wyndham m'accompagnò.

Mentre ci sedevamo la signora Brandon chiamò il signor Ernley che si preparava a prendere la sedia di fronte a me, e gli disse:

« Caro signor Ernley, vuol venire

Modena, centro delle grandi manovre, si erano diretti a Modane.

Ma quelli erano ufficiali turchi!

LA MASSONERIA ALLA RISCOSSA

A Palazzo Borghese procedono con febbrile attività i lavori per l'installazione della nuova residenza del Grande Oriente della Massoneria. Le sale si illumineranno a luce elettrica; 20 lampadari splendidi furono ordinati a Murano. La nuova installazione costerà circa 20,000 lire. L'inaugurazione forse si farà il 20 settembre.

Il Gran Maestro Adriano Lemmi pronunzierà probabilmente un discorso per ravvivare lo zelo dei massoni, toccando anche delle questioni politiche presenti, coll'aggiunta della immancabile nota anticlericale: questa anzi servirà di imbecilla al Congresso anticlericale che è indetto dopo tre prove già fallite, pel 17 febbraio dell'anno venturo, anniversario della morte di Giordano Bruno.

Si vuole ad ogni costo provocare per mezzo di un'agitazione artificiale la completa separazione della Chiesa dallo Stato, nel senso di ridurre la Chiesa schiava dello Stato negli edifici, nelle rendite, nelle persone.

Vi è chi vuol proporre che le chiese siano dichiarate tutte proprietà dello Stato, che ne sia mantenuta una ogni diecimila abitanti che si dichiarino cattolici; non più di una in tutti i paesi inferiori a quel numero di abitanti. Le altre chiese siano devolute ai comuni per farne scuole, ospedali, camere del lavoro, sale di riunione, ecc.

Sono proposte odiose e vili che cadono da sé, pure il fatto che si osino metter fuori è già abbastanza significativo per delineare la fisionomia di un simile congresso.

Gli è con questi zaccherini anticlericali che la massoneria fa il giuoco suo di stornare l'attenzione del pubblico dai grandi pasticci bancari, nei quali il mondo massonico è ingolfato fino sopra i capelli.

ITALIA

Ancipa — Il brigantaggio in Sicilia — Da Troina scrivono ai giornali di Palermo:

L'altro ieri, sette briganti furono ad Ancipa nei fondi del sacerdote A. Berti e dell'arciprete Branca: passarono poscia al Paratore in quello del signor Gaetano Palmigiano, fondi di questo territorio settentrionali, vicinissimi alla città. Alcuni erano su ricchi arconi, come gli antichi cavalieri erranti, altri stavano a ridosso di bizzarri giumenti. Chiedevano contezza dei padroni che, per paura della pelle, hanno completamente abbandonate le gite campestri. Volevano designata anche la fattoria dei Dimmi da Cerami.

Delegati intanto e carabinieri e guardia di P. S. sono tutti in giro senza alcun frutto. Mentre la forza trovasi a sud i briganti si vedono a nord, e quando quella è ad est questi sono ad ovest.

La condizione poi dei delegati di P. S. con le loro squadriglie è addirittura infelicitissima.

Costretti di andare a piedi di giorno sotto la stizza del sole e di notte senza alcuna guida, sudano e s'affaticano indarno, inutilmente protestando contro l'insipienza di chi governa.

Avanti ieri sera tornava il delegato con le solite guardie conducenti due persone ammanettate — Sono briganti; han preso due briganti! si diceva da tutti.

Ma sapete chi erano? Due onesti contadini che in custodia dei loro averi e della propria pelle, se ne stavano armati. Furono arrestati perché non muniti di regolare permesso.

E i briganti? Oh! i briganti scorrazzano a loro bell'agio, e si ridono degli inani sforzi della P. S.!

Bergamo — La sesta festa federale delle Società Operaie bergamasche — Dall'ottimo Eco di Bergamo desumiamo gli interessanti particolari della sesta festa federale che le Società Operaie cattoliche bergamasche celebrano quest'anno a Caprino.

Doveva essere uno spettacolo grandiosamente imponente. Il corteo incominciò a sfilare alle 9 1/2 ant. alla stazione di Cisano e misurava più di un chilometro, reso più attraente dalle numerosissime bandiere sfioranti d'oro e dalle varie uniformi delle diverse bande musicali. Alla festa parteciparono 240 sacerdoti e 4000 soci di 73 società operaie della città e provincia coi rispettivi vessilli. Intervenero pure sette corpi musicali che diedero parecchi concerti in pubblico.

S. E. Mons. Guindani, vescovo di Bergamo, non poté intervenire, come ne avrebbe avuto vivo desiderio, perché indisposto fu rappresentato dal Vicario Generale.

Fu mandato un telegramma d'ossequio al Santo Padre.

Nell'adunanza parlarono il prevosto di Caprino: il prof. Rezzera nel suo bellissimo discorso presentò la statistica della Federazione delle Società Operaie Cattoliche Bergamasche, la quale comprende 32 società di mutuo soccorso, 86 circoli operai, 10 sezioni di giovani operai, due casse rurali, con un complesso di 8203 soci, ed un patrimonio netto di 113 mila lire.

La banca Operaia fondata dalla Società di S. Giuseppe a Bergamo, conta oggi 885 azionisti, con 8719 azioni da L. 20.

La situazione al 21 agosto, oltrepassa il milione di lire.

Il conte Medolago lesse uno stupendo discorso sulla questione sociale.

Venezia — L'imperatrice Elisabetta — Sabato proveniente da Vienna, giunse a Venezia col treno delle 2.5 pom. l'Imperatrice d'Austria Elisabetta.

S. M. viaggia in strettissimo incognito con cinque persone di seguito ed otto di servizio.

Scese all'Albergo Europa. Si fermerà qui alcuni giorni.

S. M. fu in Italia anche mesi or sono e visitò Milano e Genova.

Non è la prima volta che la consorte di Francesco Giuseppe viene fra noi. Accompagnò ufficialmente l'imperatore nel 61, re non erriamo.

Elisabetta di Baviera è nata il 24 dicembre 1837.

ESTERO

Francia — Fratellanza d'operai — Il lavoro delle saline e delle pesche nell'isola di Hieris essendo terminato, gli operai francesi ed italiani organizzarono, prima di partire, una grande dimostrazione franco-italiana, percorrendo il paese con bandiere gridando: *Viva la Francia! viva l'Italia!* Poscia tutti fraternizzarono e vi fu una grande bicchierata d'addio.

Germania — I bevitori di birra — Da una recente statistica risulta che abitanti di Freyung, borgata della Baviera inferiore, bevvero, durante l'anno scorso, 515,000 litri di birra. Siccome la borgata conta 810 anime, la media per abitante risulterebbe a 636 litri a testa; ma, tenuto conto delle donne e specialmente dei bambini, la media risulta di gran lunga superiore.

Si può dunque affermare con certezza che Freyung contiene i più grandi bevitori di birra della Germania e pure del mondo intero.

Svizzera — La tessitura della seta — Riportiamo a titolo di notizia i seguenti dati statistici sulla lavorazione della seta in Svizzera, nell'anno 1892 in confronto al 1885. Devesi poi notare che nel 1892 e in quest'anno tale industria ha progredito assai. Servisse ciò di norma e stimolo perchè in Italia si spingesse egualmente tale lavoro, tanto più importante per noi, che possedendo largamente la materia prima, siamo costretti a vendere grezza, mancando degli stabilimenti necessari per la lavorazione.

Nella tessitura a mano il numero degli operai tessitori nel 1891 era di 20,977, mentre nel 1885 era di 20,808.

Nella tessitura meccanica gli operai occupati nel 1891 erano 17,421, mentre nel 1885 erano 9692.

Durante il 1891 vennero consumati Kilogr. 113,378 di seta greggia, Kilogr. 9,750 di chappe Kilogr. 121,765 di cotone e Kilogr. 6,340 di lana ed altro, in totale Kilogr. 251,633.

La produzione delle stoffe si può raggruppare così:

Art. tinti in filo tutta seta	m. 22,245,111
» » in filo mezza seta	» 5,077,560
» » in pezza tutta seta	» 196,000
» » in pezza mezza seta	» 1,941,950
» tessuti greggi	» 333,820

Totale generale prodotto metri 29,394,541

Nel 1885 la produzione fu invece di metri 27,128,954.

L'ammontare di salarii, stipendii ecc. fu nel 1891 di L. 14,320,759.

Casa di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 11 SETTEMBRE 1892

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130

sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 15.9

Min. Ap. notte 10.8

Barometro 753

Stato atmosferico Vario

Vento

Pressione Crescente

Jeri Vario

Temperatura: Massima 23. Minima 11.5

Media 16.9 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 5.33 Leva ore 6.33 a.

Passa al meridiano » 11.53.14 Tramonta 6.48 p.

Tramonta » 6.14 Età giorni 1.2

Fenomeni:

PER I CRESIMANDI

Perdurando, pur troppo, il cattivo stato di salute di S. Ecc. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo, la San'a Cresima verrà amministrata domenica 24 corrente alle ore 10 circa nella Chiesa del Seminario, da S. Ecc. Ill.ma e R.ma Monsignor Feruglio, il quale si recherà fra noi entro la p. v. settimana.

Il nuovo insegnante di Geografia nel R. Istituto Tecnico

Ad occupare il posto lasciato vacante dal Prof. Badia, il quale, come abbiamo annunciato, fu promosso in seguito a concorso alla cattedra nell'Istituto Tecnico di Roma, venne nominato un nostro compaesano, il Prof. Francesco Musoni, già docente di geografia nel R. Istituto Tecnico di Palermo. Il Prof. Musoni, dotato di forte ingegno, e di profonda e svariata cultura, benché giovane, si è già acquistato bella fama per varie pubblicazioni storico-geografiche; prova ne sia che nel concorso di Roma su quarantuno aspiranti riuscì terzo.

A Fagagna

La giornata splendida; il desiderio di respirare una boccata d'aria ossigenata, di darsi un po' di svago, di centellinare (questa per gli enofili) in allegria del buon vino, di assistere (questa per tutti) alla gara asinaria, la cui fama, a mezzo di avvisi a caratteri di scottola, era precorsa nel gemino emisfero, avevano fatto sì che moltissimi udinesi, dando di frago ai propositi di economia p...r...vata, prendessero d'assalto, non con idee bellicose, il tram di S. Daniele per recarsi alla sagra di Fagagna; sagra per modo di dire, giacché, a scanso di equivoci, la dedicazione della chiesa od altra sacra solennità non c'entravano per nulla; era dunque una festa meramente civile.

Il tram, ripeto, era preso d'assalto, tanto che il trovarvi un posticino da sedersi era una fortuna; la quale non toccò a me, che doveti starmene in piedi e per giunta sorbirmi le carezze di 8 gomiti e di altrettanti piedi, che si avevano dato appuntamento sui miei, non senza farmi vedere le stelle a ciel sereno. Poveri calli, ma ancora poveri occhi! mi spiego col fare una raccomandazione impostami dalle mie tendenze eminentemente filantropiche.

D'ora innanzi chi ha da servirsi del tram di S. Daniele farà bene, se gli sta a cuore la propria pelle, a munire la faccia di una maschera, simile a quella che usano gli spadaccini, perchè il camino della locomotiva ha il bel gusto di sbuffarvi in faccia certe molecole e certi atomi che, con tutti l'eufemismo, non riescono niente graditi, all'olfatto, al tatto e alla vista, e a poco a poco vi coprono di una seconda epidermide, ragione per la quale io appena giunto a Fagagna doveti correre in cerca di acqua. Dunque una maschera, e per chi ci tiene alla eleganza, un paio di guanti neri e vestito pur nero.

Nella via principale di Fagagna faceano bella mostra alcune zucche dalle dimensioni colossali, con suvvi una scritta; s'eché io, che sono di memoria non tanto felice, a tal vista corsi subito a guardare nel programma, se mai fosse compreso anche una esposizione zuccona, e non vedendola contemplata, la ritenni effett) dello zelo di qualche produttore desideroso di far note le proprie produzioni.

Le corse degli asini. — Quando si arrivò all'ondromo, in mezzo al quale suonavano la banda di S. Daniele, tutti i palchi, o meglio rialzi, erano occupati; si vedeano molte signore e signori i cui nomi potrei spifferare, ma me ne astengo; tanto, dato il genere sportivo, poco onore potrebbe ridondare ai loro rispettabili casati.

Non credo di parlare dei nomi più o meno peregrini dei corridori, e delle loro generalità; del tempo impiegato nel compiere il percorso, nè dei vincitori, cose tutte, che hanno un interesse molto relativo; ma mi limito a constatare che queste corse, benché non degne di attirare un mortale da una decina di K. di distanza hanno però il merito di far passare un'ora in schietta allegria per gli incidenti comicissimi, a cui inevitabilmente danno luogo. Il bello si è poi che anche il più pratico di cose sportive non è capace di fare una previsione sull'esito della corsa, perchè non bisogna tener conto solo della capacità, ma anche della buona volontà dei corridori, i quali, agendo secondo l'istinto, sono capaci di tiri incredibili, ed affatto indipendenti dalle teorie dinamiche. Nell'ultima prova uno s'era messo in testa di salire col veicolo e relativo audomedeante sul palco e ruppe una stanga e la pignatta, che conteneva il colore in cui si immergeva il filo della mato.

Ora, domando io, chi mai avrebbe previsto tiro siffatto? misteri asinini!!!

Incidenti, di questo tenore, e che eccitavano risa omeriche, ne potrei citare parecchi. Inutile dire che i ruotabili, e la mise dei guidatori erano in perfetta armonia con i quadrupedi. Finite le corse ebbe luogo la sfilata di 5 (dico cinque) velocipedisti, di cui quello che veniva in coda, un giovanotto, che pareva seriamente compreso del fatto suo, teneva una bandiera tricolore ed era salutato da una salva di meritate applausi.

Per finire, alla stazione di Fagagna, erano fermi in un binario morto, 3 vagoni, per cui i primi arrivati, prevedendo la ressa

ed il pericolo di rimaner a terra, li occuparono tosto, e stavano osservando, gli altri infelici con occhio più o meno compassionevole. Senonchè arrivato il treno da S. Daniele, in men che non si dica è preso d'assalto; quindi parte lasciando i poco fa invidiati, fermi nei vagoni con tanto di naso.

Ride bene, chi ride l'ultimo.

Distribuzione di premi

Ieri mattina nella sala municipale Ajace coll'intervento dell'autorità cittadine, governativa e militari, ebbe luogo la solita distribuzione dei premi agli allievi della scuola d'arte e mestieri annessa alla Società operaia generale. La festa fu rallegrata dalla musica cittadina che dalla sede della Società accompagnò gli allievi alla sala Ajace.

L'on. Chiaradia e la caccia

Giovedì si radunò in Brescia il congresso dei cacciatori italiani. Vi presero parte 325 congressisti, nonchè i rappresentanti di 18 società cinogetiche italiane; altre 6 società vi aderirono, facendosi rappresentare dal Circolo dei cacciatori bresciani.

Assisteva al congresso l'on. deputato Chiaradia, quale relatore del progetto Lacava sulla caccia.

Velocipedista udinese

Alle corse velocipedistiche internazionali di Treviso, che ebbero luogo venerdì giunse secondo Benvenuti di Udine nella Corsa inaugurazione nella Corsa juniori e nel Campionato veneto di velocità.

I torelli svizzeri

Sabato mattina fece ritorno a Udine, la Commissione mandata dalla Deputazione Provinciale in Svizzera per l'acquisto dei torelli. I torelli giunsero la sera stessa e la relativa consegna di essi ai committenti verrà fatta martedì 12 corr. ore 10 ant. presso l'osteria al Casone fuori Porta Aquileia.

Gli oggetti sequestrati e il custode

Con recente sentenza — pubblicata nella Cassazione Unica — la Corte di Cassazione ha affermato il principio che non compete al custode degli oggetti sequestrati o pignorati di decidere della validità, o meno del pignoramento e sequestro per determinarsi, o no, di consegnare le cose che tenga in custodia e che il rifiuto del custode a far la consegna degli oggetti, anzi il solo fatto della non seguita consegna, equivale alla materiale occultazione e trafugamento dei medesimi.

R. Istituto dei Sordomuti in Milano

I. Col 1.º novembre del corrente anno dovendosi iniziare un nuovo corso biennale presso la Regia Scuola Normale annessa a quest'Istituto, in conformità a quanto prescrive l'art. 22 dello Statuto Organico approvato con R. Decreto 5 maggio 1892, è aperto il concorso a 3 posti di apprendisti convittori ed a 3 posti di apprendisti convittori.

Coloro a cui saranno tali posti conferiti, verranno ammessi in questo Istituto, vi fruivano gratuitamente dell'alloggio e del vitto durante tutto il periodo dell'anno scolastico nel quale rimarrà aperta la Scuola Normale, coll'obbligo di uniformarsi alle disposizioni disciplinari vigenti e di coadiuvare, ove richiesti, l'opera del personale addetto all'Istituto, nell'istruzione e nella sorveglianza dei sordomuti.

II. Potranno aspirare ai detti posti quei cittadini del Regno, che bramando ottenere il diploma d'abilitazione all'insegnamento nelle scuole dei Sordomuti, presentino domanda in bollo da L. 0,60 munita dei seguenti certificati:

- a) fede di nascita.
- b) certificato di buona condotta rilasciato dai Sindaci di quei comuni nei quali si tenne l'ultima quinquennale dimora.
- c) fedina penale.
- d) attestato medico di buona e robusta costituzione fisica.
- e) patente magistrale di abilitazione all'insegnamento nelle scuole primarie, o attestazione degli studi fatti dalla quale risulti che il concorrente ha conseguito la licenza ginnasiale o quella di un Istituto tecnico, o fu iscritto come allievo al 3.º corso in una Scuola Normale per l'insegnamento primario, Regia o pareggiata.

III. Le domande, corredate dagli accennati documenti, ai quali il ricorrente sarà libero di aggiungere tutte quelle altre attestazioni che a suo giudizio potessero valere a meglio dimostrare le sue qualità morali e le sue attitudini didattiche, dovranno venir prodotte al Segretario di questo Consiglio Direttivo prima del 30 settembre p. v. ed in esse i concorrenti non dimoranti a Milano, dovranno eleggersi qui un domicilio pel recapito delle eventuali risposte.

IV. Il possedere la patente che abilita all'insegnamento nelle Scuole elementari sarà un titolo di preferenza, e nella gara fra concorrenti che sono ugualmente prov-

veduti della detta patente avrà la prevalenza chi tiene quella di grado superiore. V. Quando pel 30 settembre non fossero state presentate domande basate su titoli in numero da coprire i posti messi a concorso, o quando tali domande non fossero accolte, il Consiglio riservasi di assegnare, con autorizzazione del Ministero, i posti che rimanesse vacanti, ad aspiranti ammessi alla Scuola non per titoli ma per esami a seconda del Regolamento.

Nel detto esame dovrà l'aspirante dar prova di possedere quella generale coltura che si ha diritto di presumere in chi percorse gli studi ginnasiali o tecnici, o fu ammesso nella terza classe in una Scuola Normale.

VI. I nominati dovranno presentarsi a questo Istituto non più tardi del 1 Novembre p. v.

Nel Convitto dovranno esattamente attenersi alle regole vigenti, dipendendo dal Rettore per quanto riflette la loro vita come convittori o convittrici e gli incarichi di sorveglianza che eventualmente fossero loro affidati.

Essi dovranno puntualmente frequentare le lezioni della Scuola Normale e assistere alle pratiche esercitazioni degli apprendisti, esclusivamente dipendendo, per quanto riflette tutto ciò, dal Direttore della Scuola stessa e dai docenti addetti alla medesima.

Saranno poi tenuti a presentarsi alla fine del primo anno agli esami di promozione; e nel caso si rifiutassero di conformarsi a tale obbligo, o l'esito della prova riuscisse sfavorevole, decadrebbero dal posto loro conferito.

Milano, dal R. Istituto dei Sordomuti (Via S. Vincenzo, 7), 28 Agosto 1893.

Il Presidente
Giulio Bianchi

Comitato Protettore dell'Infanzia

VI Elenco offerte
Somma antecedente L. 282.—
Berghinz Adele » 10.—
De Rossi-Morelli Antonietta » 10.—

Totale L. 302.—

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'ufficio sanitario tutti i giorni nelle ore d'orario.

Ferimento

In Frisanco (Maniago) in rissa per futili motivi, Romano-Menguzzi Celeste, riportò per opera di Brunn Rizza Silvestro ferita alla natica sinistra giudicata guaribile in giorni 15 prodottagli con arma tagliente a foggia già di stile.

La moglie, i figli, i fratelli, la sorella, i nipoti e le cognate coll'animo straziato partecipano alla S. V. la dolorosa notizia dell'immaturo perdita del loro amatissimo

PIETRO DORTA

avvenuta a Schuls (Svizzera) nel pomeriggio del giorno 9 corrente.
Udine, 10 settembre 1893.

Nuovo ambulatorio di chirurgia e ginecologia

Il Dr. Luigi Rieppi aprì il suo ambulatorio di chirurgia e ginecologia il giorno 4 agosto alla ora una pomeridiana in Via calzolaia N. 8. Tale ambulatorio verrà tenuto ogni giorno alla stessa ora, eccettuate le domeniche.

BIBLIOGRAFIA

Leonis PP. XIII, *allocutiones, epistolae constitutiones, liaque acta praecipua*. Desclée, Lefebvre e C. — 3 eleganti volumi in 7. — Prezzo L. 2,50 il volume.

Con vero piacere annunziamo la pubblicazione di questo volume da tanto tempo atteso e che fa seguito agli altri due già pubblicati dalla benemerita Società Desclée di Roma.

Questa raccolta, incominciata sotto la direzione del prof. Bouquillon dell'Università di Wagsington, è stata continuata dal chiarissimo benedettino di Maredsous D. Lorenzo Janasous.

Note marginali, redatte con cura paziente e minuziosa, e raccolte in fine del volume in una tavola analitica, facilitano grandemente lo studio dei documenti e la comprensione della vasta materia che trattano.

Auguriamo che di questa pubblicazione tanto opportuna e di modico prezzo approfittino i cattolici, segnalatamente i sacerdoti e i capi delle associazioni per rispecchiare fedelmente nelle loro parole e opere la sapiente direzione data dal Sommo Pontefice Leone XIII.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 9 settembre 1893
Venezia 21 22 51 90 1 Napoli 54 34 41 82 61
Bari 42 32 45 60 44 Palermo 48 83 52 20 71
Firenze 77 45 68 76 37 Roma 13 20 19 35 27
Milano 76 12 84 53 8 Torino 58 38 54 25 67

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 5 al 9 settembre 1893

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 11
» morti » » » 2
Esposti » » » » —

Totale N. 23

Morti a domicilio

Italia Ruzzi fu Natale d'anni 1 e mesi 6 — Giovanna Franceschini - Ciani fu Giov. d'anni 61 civile — Alessandro Cudicini fu Giovanni d'anni 42 Capo quartiere comunale — Rosa Berlossi - Cecotti fu Antonio d'anni 74 contadina — Giuseppe Damiani fu Antonio d'anni 49 negoziante.

Morti nell'ospedale civile

Giovanni Scour fu Giuseppe d'anni 35 agricoltore — Luigi Vagi di mesi 1 — Anna Tomada fu Daniele d'anni 54 serva — Carlo Fachin fu Amadio d'anni 53 tessitore — Giovanni Mazzega fu Felice d'anni 50 calzolaio — Giuseppe Zilli fu Giacomo d'anni 54 agricoltore — Giuseppe Marson fu Pietro d'anni 52 serva.

Totale N. 12

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Dott. Achille Cosattini prof di belle lettere con Anna Vecchio civile, — Pio-Vittorio Venturini agente di commo, con Giuseppina Croatto casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Guglielmo Simeoni falegname, con Luigia Romanello calzolaia — Giulio Brocco imp. ferroviario, con Adelaide Rigo civile — Ermenegildo Silvestri agente di commercio, con Regina Modestini sarta — Luigi Salladini tabaccaio, con Giacinta Ferrante casalinga — Domenico Grinovero calzolaio, con Sofia Harkoth serva — co. Corrado Belavitis, possidente con Ester Poletti casalinga.

Martedì 12 settembre s. Giuseppe Calasanzio

ULTIME NOTIZIE

Il giubileo del papa a Lourdes

Monsignor Radini-Tedeschi telegrafa da Lourdes all'Eco di Genova:

« Splendidissima fu la festa di riconoscenza a Lourdes per la riuscita del Giubileo papale. Il Cardinale Bourret pontificò con stupenda omelia. Assistevano delegati venuti da Olanda, Belgio, Inghilterra, Spagna, Germania, America, Italia e molte provincie della Francia. Concorsero pure ottomila pellegrini di varie nazioni. Il presidente della Commissione centrale celebrò alla Grotta e portò il Santissimo ai vesperi. Furono fatte moltissime comunioni pel Santo Padre. Entusiasmo generale. Viva l'Immacolata, viva Leone XIII. »

L'opposizione parlamentare

L'onorevole di Rudini fu di questi giorni a Milano e vide alcuni amici politici, fra i quali l'onorevole Prinetti, nella cui villa di Merate passò una giornata insieme anche all'onorevole Luzzatti.

Si convocherà fra breve, e probabilmente a Roma, il Comitato dell'opposizione parlamentare. L'onorevole di Rudini e altri suoi amici parleranno sulla presente situazione politica in alcune principali città d'Italia.

Intanto è accertato che un riavvicinamento si ha tra il Crispi ed il Nicotera, e parecchi deputati di Sinistra tentano di ottenere anche l'adesione di Zanardelli a questo strano connubio, che d'altronde è il sintomo più significativa della situazione del Ministero.

Una delle voci che vanno acquistando sempre maggior credito si è la possibilità di un Ministero Saracco-Rudini, che succede al Giolitti.

Persona competente mi assicurava stamane che Giolitti stessa, qualora dovesse ritirarsi, appoggierebbe questa combinazione.

E' naturale: il Ministero Saracco Rudini sarebbe un Ministero di transazione per ricevere il contraccolpo del processo bancario e Giolitti potrebbe, passata la burrasca, rivendicarsene la successione. Ma un Ministero Crispi-Nicotera-Zanardelli è addirittura la tomba di ogni aspirazione giolittiana.

Affermasi che dalla prossima riunione dei ministri si avrà forse un definitivo scioglimento della sospettata crisi ministeriale.

Il Principe di Napoli in Germania

Strasburgo 9.

La rivista del 15.º corpo d'armata durò due ore.

Durante la rivista, il principe di Napoli fu sempre al fianco dell'Imperatore e il principe di Napoli partirono con treno speciale per Metz.

I giornali di Strasburgo salutano vivamente il principe di Napoli, che oggi fu ovunque acclamato dalla popolazione.

Strasburgo 9.

Il borgomastro dette con un discorso il

benvenuto all'Imperatore. Questi rispose così:

— Amo Strasburgo; ripetete anch'io nella mia prima gioventù come ogni buon tedesco il cantò: « Strasburgo, Strasburgo meravigliosa città! Prega Iddio perchè Strasburgo sia riunita alla Germania. O' avvenne. Spero che Strasburgo si trovi bene nell'Impero germanico. »

L'Imperatore ringraziò ancora una volta per lo splendido ricevimento, ed esprime la speranza di tornar presto a Strasburgo per soggiornarvi più lungamente.

Metz 9.

L'Imperatore e il principe di Napoli, che portava la fascia dell'Aquila Nera, giunsero alle ore 4.30 pom., acclamati dalla folla. Stasera grande pranzo di gala.

Metz 9.

L'Imperatore ha nominato il generale Loe comandante dell'8 corpo d'armata, il generale Operst in rango di feld-maresciallo.

Carlsruhe 10

L'Imperatore e il principe di Napoli sono arrivati, ricevuti dal granduca, dai ministri, dal corpo diplomatico; accolti da vivo entusiasmo. La città è magnificamente pavesata. L'imperatore e il principe di Napoli si recarono al castello, ricevuti dalla granduchessa. Stasera vi fu pranzo di famiglia; poscia una grande fioccolata.

I Biglietti da 1000 duplicati

Il giudice Raimondi ha condotto a termine l'istruttoria penale contro i presunti autori della duplicazione dei famosi biglietti da mille.

La causa civile è finita con la condanna del Consorzio delle Banche ma l'istruttoria penale non ha però condotto ad alcun pratico risultato.

Si trattava della duplicazione, o meglio di una falsificazione compiuta quattordici anni fa, e difficilissima riusciva la ricerca prova.

Si è accertato però che la falsificazione avvenne all'epoca nella quale vigeva il Consorzio delle Banche. Fu accertato pure che si trattò di una vera e propria duplicazione dolosa. Ci sono voluti quattordici anni per decidere la magistratura inquirente a muoversi! Dei colpevoli, però, nessuna traccia.

L'incidente Italo-americano

Il comandante del Bausan e il console d'Italia protestarono presso il governo federale per l'aggressione avvenuta contro la barca a vapore italiana.

Fu convenuto che il governo brasiliano esprimerà il suo rammarico del fatto successo; la sepoltura del marinaio sarà fatta a spese del governo locale; il comandante delle truppe che aggredirono la barca a vapore sarà sottoposto a Consiglio di guerra; sarà pagata un'indennità di 100 contos (300 mila lire, in moneta brasiliana, 130,000 circa al cambio attuale).

Sono stati fatti, per cura del Governo brasiliano, solenni funerali alla vittima, con intervento delle autorità civili e militari e vi assistevano il Ministro ed il Console italiano.

La indennità di 100 contos (130,000 lire) è stata pagata dal governo brasiliano al R. Ministro d'Italia.

TELEGRAMMI

Madrid 10 — Venerdì sera vi furono dei disordini a Santander. La plebe fece del chiasso ma con poco danno e l'ordine fu facilmente ristabilito. I disordini si sono poi rinnovati a Santander. La gendarmeria respinse i dimostranti. Vi furono cinque contusi. Si fecero undici arresti.

Buenos Ayres 9 — Oliviera si è dimesso in causa di un dissidio col comandante delle forze al Plata.

Buenos Ayres 9 — Avvennero conflitti nelle strade di Tucuman fra i ribelli e le truppe provinciali. Vennero tirate delle fucilate dai tetti. I ribelli si impadronirono della stazione.

Parigi, 10 — Il granduca Alessio di Russia è arrivato stasera a Parigi.

Buenos Ayres 10 — Il Senato ratificò il protocollo col Chili.

Gli insorti di Tucuman ricevono rinforzi.

Notizie di Borsa

11 Settembre 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 93.70 a L. 93.75
id. id. 1 genn. 1894 » 91.53 » 91.58
id. anstr. in carta da F. 97.30 » 97.50
id. id. in arg. » 97.10 » 97.30
Fiorini effettivi da L. 221.50 » 222.—
Bancnote austriache » 221.50 » 222.—
Marchi germanici » 136.50 » 137.—
Marenghi » 22.08 » 22.10

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 8.45 ant. 4.40 » omnibus 9.— » 6.53 » misto 10.04 pom. 11.15 » diretto 2.05 » 1.10 pom. omnibus 6.10 » 5.40 » id. 10.30 » 8.08 » diretto 10.55 »	DA VENEZIA A UDINE 4.55 ant. diretto 7.35 ant. 5.15 » omnibus 10.05 » 10.45 » id. 3.14 pom 2.10 pom. diretto 4.45 » 6.05 » misto 11.30 » 10.10 » omnibus 2.35 ant.	DA SPILIMBE A CASARSA 7.45 ant. omnibus 8.35 a. 1.— pom. misto 1.45 p.	DA PONTREBA A UDINE 6.30 ant. omnibus 9.15 ant. 9.19 » diretto 10.53 » 2.39 pom. omnibus 4.56 pom 4.45 » id. 7.80 » 5.27 » d retto 7.55 »
DA CASARSA A SPILIMBE 9.20 ant. omnibus 10.05 a. 2.35 pom. misto 3.35 p.	DA UDINE A PONTREBA 5.45 ant. omnibus 8.50 ant. 7.45 » diretto 9.45 » 10.30 » omnibus 1.34 pom. 4.56 pom. diretto 6.59 » 5.25 » omnibus 8.40 »	DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.37 ant. 7.51 » omnibus 11.18 » 2.32 pom. misto 7.32 pom. 4.30 » omnibus 8.45 »	DA TRIESTE A UDINE 40 ant. omnibus 10.37 ant. 1.— misto 12.45 » 4.85 pom. omnibus 7.45 pom 8.10 » misto 1.20 ant.
DA UDINE A PORTOGRUARO 7.47 ant. omnibus 9.47 ant. 1.04 pom. misto 2.55 pom. 6.16 » omnibus 7.36 »	DA UDINE A CIVIDALE 6.— ant. misto 6.31 ant. 9.02 » id. 9.31 » 11.30 » id. 11.51 » 3.30 pom. omnibus 4.05 pom. 7.34 » id. 8.02 »	DA PORTOGRUARO A UDINE 6.42 ant. misto 8.57 ant 1.22 pom. omnibus 3.37 pom 5.04 » misto 7.37 »	DA CIVIDALE A UDINE 7.— ant. omnibus 7.33 ant. 9.45 » misto 10.13 » 12.19 pom. id. 12.50 pom 4.39 pom omnibus 5.08 » 8.30 » id. 8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.— ant. Ferrovia 9.48 ant. 11.10 » id. 12.55 pom. 2.35 pom. id. 4.33 » 5.55 » id. 7.42 »	6.50 ant. Ferrovia 8.32 ant. 11.— » S. tram. 12.40 pom 1.40 pom. fer. 3.20 » 6.— » S. tram. 7.20 »

Antonio Vittori, gerente responsabile.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato

degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renale, discriasie uro-fosfatice, disturbi di-septici, nella discriasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominici, Prof. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. e dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro cadauna.

FRATELLI DORTA
Udine

CIMICI

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi dello pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'ANTISETTICO, che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — UDINE.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE



Liquore Stomacale Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAFFÈ MALTO



Non confondersi coll'Erzo abbostolito
Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto
l'interno del grano macina il gusto del Caffè naturale.

IL **CAFFÈ-MALTO** è
la migliore e più economica AGGIUNTA
al Caffè coloniale
IL **CAFFÈ-MALTO** è

il più igienico ed il più sano Surrigato al caffè.
Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri Negozi Conestabili
in tutt'Italia e Stati d'Europa
Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

VOLETE DIGERIR



R. SOGENTE ANGELICA
DI
NOCCERA UMBRA
ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i signori Mantegazza, Moleschott, Sennola, e dei professori e dottori Minich, Stranigati, Plinio Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreto, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano



POMELLO
Speciale preparazione
della Farm. POMELLO Longo
produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.
Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2.
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Sanitaria Internazionale di Milano 1892
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI
Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oki direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico, climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono esse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di più interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rate doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro solo sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischölen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possiede il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato **L. 5**

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè-Malto-Kneipp sono i Fratelli Doria, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50; il cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20
Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.00.

Dirigere le domande alla Cromatografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

LIBRI DI DEVOZIONE

al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri
polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei
guariti.

VOLETE UN BUON VINO ?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiche colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.